

REIMMISSIONE IN CIRCOLAZIONE DI UN CICLOMOTORE SOSPESO (immatricolati dal 14/07/2006)

È possibile reimmettere in circolazione un ciclomotore precedentemente sospeso dalla circolazione.

Il ciclomotore va reimmatricolato nel caso in cui l'intestatario non abbia disponibilità di una nuova targa (in quanto non titolare di alcuna targa) o abbia la disponibilità di una targa diversa da quella precedentemente associata al ciclomotore da reimmettere in circolazione.

Quando invece l'intestatario ha la disponibilità della stessa targa precedentemente associata al ciclomotore si duplica il Certificato di circolazione.

Tempi per evadere la richiesta: in tempo reale, in base alla disponibilità dell'ufficio.

Soggetto legittimato alla presentazione della domanda:

- diretto interessato;
- persona delegata.

Documentazione:

- Mod. TT2118 (compilare solo i dati anagrafici e mettere le 2 firme);
- Certificato di sospensione in originale;
- Fotocopia documento d'identità;
- Fotocopia codice fiscale;
- Fotocopia permesso di soggiorno (eventuale);
- In caso di comproprietari: Modello 16 + fotocopia del documento d'identità di ciascun proprietario;
- In caso di società: Dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante + fotocopia documento d'identità;
- In caso di minore: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal genitore/tutore + fotocopia del documento d'identità;
- Versamenti postali:
 - attestazione del versamento di euro 32,00 sul c.c. n. 4028;
 - attestazione del versamento di euro 10,20 sul c.c. n. 5462288;
 - attestazione di versamento di euro 13,58 sul c.c. n. 121012 (eventuale targa).
 - In caso di disponibilità della stessa targa oppure di un'altra, l'importo di euro 42,20 può essere versato con bancomat o carta di credito direttamente allo sportello.

A seconda dei casi, alla fine dell'operazione l'ufficio rilascia il nuovo Certificato di Circolazione e la targa oppure il duplicato del Certificato di Circolazione.